

in tali condizioni è facile prevedere ritardi notevoli nella trattazione delle pratiche, visto che non sarà possibile disporre per lungo periodo degli archivi e che le condizioni di lavoro presumibilmente peggioreranno rispetto a quelle attuali —:

se non ritenga che il trasferimento della divisione cittadinanza in locali non adeguati né per il personale, né per contenere gli archivi non si risolva in un estremo rallentamento dell'iter delle pratiche a fronte di una mole di lavoro cresciuta negli ultimi anni a causa del forte flusso immigratorio;

se non ritenga necessario sospendere il trasferimento della divisione cittadinanza almeno fino a quando non ci saranno spazi adeguati, sia per il personale che per gli archivi, che permettano le migliori condizioni per il disbrigo delle pratiche. (4-02579)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa (*Il Golfo* del 20 marzo 2002) ha diffuso la notizia che il Ministro dell'interno e l'Avvocatura generale dello Stato sarebbero dell'avviso, nonostante il parere contrario del prefetto di Napoli, che « non sia possibile procedere al rinnovo degli organi elettivi del comune di Casamicciola Terme (Napoli) nel prossimo turno elettorale », adducendo motivi giuridici ed interpretazioni giurisdizionali che, ad avviso dell'interrogante, appaiono discutibili;

risultano pienamente verificate le condizioni che rendono necessario il rinnovo medesimo, per motivi diversi dalla scadenza del mandato, entro la data utile del 24 febbraio 2002, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della legge 7 giugno 1991, n. 182 e successive modifiche —:

se il Ministro interrogato intenda adottare ogni provvedimento idoneo a consentire il rinnovo degli organi elettivi del comune di Casamicciola Terme, inserendo

detto ente nel turno elettorale fissato per il 26 maggio 2002. (4-02585)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

GARAGNANI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in merito alla delicatissima situazione dell'istituto Rizzoli di Bologna chiedendo un intervento in qualche modo risolutore a fronte di dichiarazioni poste in essere dalla giunta regionale che anche recentemente nella persona del Presidente Errani e dell'assessore alla sanità Bissoni ha rivendicato una sorta di regionalizzazione del « glorioso istituto »;

ad avviso dell'interrogante, l'obiettivo nemmeno tanto nascosto è quello di parificare il Rizzoli ai reparti di altri presidi ospedalieri come il Maggiore di Bologna o altri nosocomi come quello di Reggio Emilia, omologandolo completamente al sistema sanitario regionale e togliendoli indirettamente la peculiarità di istituto scientifico;

in effetti sono moltissime le prese di posizione regionali contro il Governo ed il Ministro in particolare con duri riferimenti alla proposta di riforma degli Ircs, con la minaccia di ricorsi alla Corte Costituzionale per presunta invasione di competenza;

l'interrogante desidera pure fare presente il disagio di molti operatori sanitari e del personale in genere, come pure denuncia il fatto della progressiva diminuzione dei fondi per la ricerca, la difficoltà degli 8 laboratori scientifici. A riprova di tutto ciò basti considerare il fatto che in nome della razionalizzazione della spesa sanitaria e del raggiungimento del Drg si privilegiano interventi chirurgici di limitata entità a scapito di interventi di

alta complessità e difficoltà che hanno reso famoso l'istituto Rizzoli in Italia, e nel mondo;

a parte l'aspetto umanitario e la mancanza di sensibilità verso persone in gravi difficoltà fisiche, rimane il fatto che interventi di alta complessità costituiscono l'elemento fondante del carattere scientifico del suddetto istituto e che eliminato quello non si vedrebbe la regione della permanenza come Istituto scientifico —:

se corrisponda al vero che vi sarebbero state anomalie, diversità di trattamento riservate al personale, nella gestione amministrativa dell'Ospedale nonché un esasperato clima di politicizzazione a favore del centro-sinistra che dura ormai da tempo;

se il Ministro interrogato non ritenga di dover effettuare verifiche sulla gestione amministrativo-contabile dell'istituto Rizzoli di Bologna. (3-00837)